



2024 Green Bond Report

Indice

Introduzione

Il percorso di IREN nella finanza sostenibile

Iren Sustainable Finance Framework
Gli obiettivi ESG indirizzano tutte le iniziative aziendali
Categorie ammissibili e relativi SDGs

Dati Principali

Dettaglio Green Bond 2024
Riepilogo allocazione
Impatto principali KPIs

Allocazione Green Bond

Overview dei Green Bond emessi da Iren
2024 Green Bond finanziati per categoria eligibile
Dettaglio dei Progetti
Impact reporting

Introduzione

IREN è una delle più importanti e dinamiche multiutility italiane, attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per il teleriscaldamento, della gestione del servizio idrico integrato, dei servizi di gestione dei rifiuti e delle soluzioni tecnologiche per l'efficienza energetica.

Dare forma al domani, ogni giorno, è l'obiettivo che guida il Gruppo IREN nella sua strategia di sviluppo sostenibile con l'obiettivo di creare valore e soddisfare i bisogni di tutti gli stakeholder in modo equilibrato, con una forte attenzione alle persone, alla qualità dei servizi, all'ambiente e alla creazione di infrastrutture per arricchire e valorizzare il territorio.

La posizione di leadership di IREN nelle diverse aree di business, il modello di business diversificato tra attività regolate, quasi regolate e di libero mercato, la forte integrazione tra attività upstream e downstream e il radicamento territoriale fanno di IREN uno dei principali gruppi multiutility in grado di garantire solidità, prospettive di sviluppo e bassi livelli di rischio.

Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 11.300 dipendenti, un portafoglio di oltre 2,3 milioni di clienti nel settore energetico, 3 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e di circa 4 milioni di abitanti nei servizi ambientali.





Il percorso di IREN nella finanza sostenibile

Il mercato finanziario ha visto, negli ultimi anni, una forte crescita degli investimenti sostenibili e responsabili e di strumenti di finanziamento che considerano gli impatti di sostenibilità, anche offrendo tassi più convenienti in funzione del raggiungimento di obiettivi definiti e misurati.

L'Unione Europea ha dato un importante impulso in questa direzione con l'adozione, nel 2018, del Piano d'azione che delinea strategie e misure per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Piano raccomanda dieci azioni da intraprendere a livello europeo per favorire la canalizzazione degli investimenti finanziari verso un'economia maggiormente sostenibile, considerare la sostenibilità nelle procedure per la gestione dei rischi e rafforzare la trasparenza e gli investimenti di lungo periodo.

La finanza sostenibile rappresenta una leva molto significativa per supportare il piano di investimenti previsti nel Piano strategico del Gruppo Iren per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità pianificati.

La strategia di medio-lungo termine del Gruppo Iren, fortemente orientata allo sviluppo sostenibile, si declina anche nella gestione finanziaria con una forte focalizzazione all'adozione di strumenti per sostenere il piano di investimenti per la transizione ecologica, la territorialità e la qualità del servizio.

A partire dal 2017, anno di emissione del suo primo Green Bond, il Gruppo Iren ha rafforzato il percorso intrapreso nella finanza sostenibile. Iren è stata la prima multiutility italiana ad emettere 6 Green Bond sul mercato, per un ammontare complessivo di 3,0 miliardi di euro che rappresentano, insieme ad altri strumenti di finanza sostenibile, circa l'89% del debito totale, al 31 dicembre 2024.

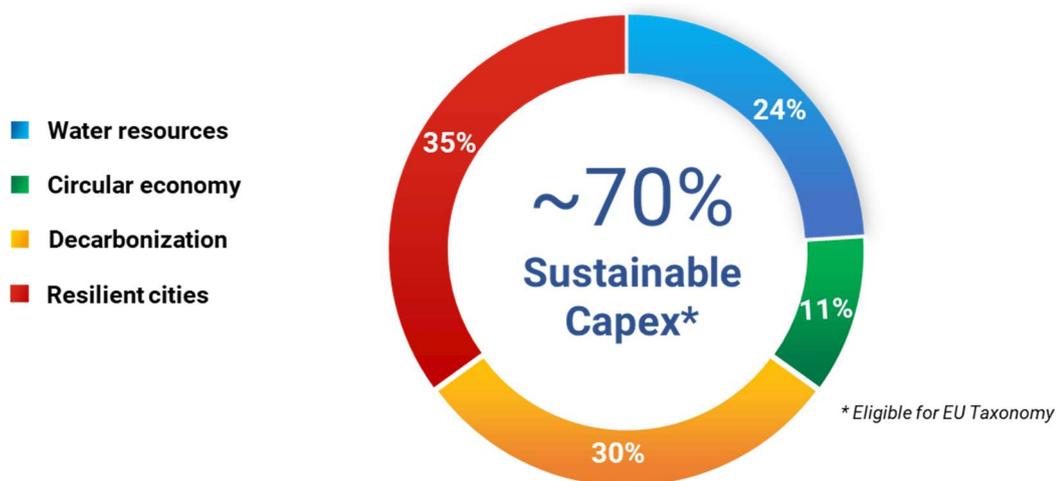
Iren Sustainable Financing Framework

Il Sustainable Financing Framework evidenzia come il Gruppo Iren intenda continuare a sostenere la propria visione di sviluppo sostenibile, combinando l'uso di diversi strumenti di finanziamento Green & Sustainability-Linked. Il Framework è allineato con i Green Bond Principles 2021 e i Sustainability-linked Bond Principles 2020 dell'ICMA (International Capital Market Association), e con i Green Loan Principles 2021 e i Sustainability-linked Loan Principles 2022 della LMA (Loan Market Association). Nell'ambito del Sustainable Financing Framework, Iren S.p.A. può emettere qualsiasi tipo di strumento di debito come obbligazioni (senior unsecured, subordinate unsecured o ibride, o project bond), prestiti, garanzie e derivati.

La sostenibilità è pienamente integrata nella strategia aziendale di IREN, nel suo processo decisionale di investimento e nelle pratiche quotidiane del Gruppo. È una leva fondamentale per la creazione di valore nel tempo per il Gruppo e i suoi stakeholder. Un modo di fare che trova il suo fondamento nella strategia, che include un impegno concreto verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questo approccio permette di evidenziare e cogliere le opportunità di sviluppo del business. La strategia di sostenibilità, coerente con le linee guida di transizione ecologica, territorialità e qualità del servizio, si articola secondo 5 aree di intervento: decarbonizzazione, economia circolare, risorse idriche, città resilienti e persone, che guidano tutte le iniziative aziendali e per le quali sono definiti precisi obiettivi di medio e lungo termine.

Reti	Energia elettrica	Gas	Servizio idrico integrato
Ambiente	Raccolta	Trattamento e recupero materia	
Energia	FER, Hydro & storage	Termoelettrico	Teleriscaldamento
Mercato	Gas	Energia elettrica	Iren Plus E-mobility
Smart Solutions	Comunità energetiche	Amministrazione pubblica	
Corporate			

Gli obiettivi ESG indirizzano tutte le iniziative aziendali



Categorie ammissibili e relativi SDGs

Categorie	SDG	Categorie	SDG
Energia rinnovabile	   	Gestione sostenibile dell'acqua e delle acque reflue	   
Efficienza energetica	   	Trasporto sostenibile	   
Economia circolare	   		



Dati principali

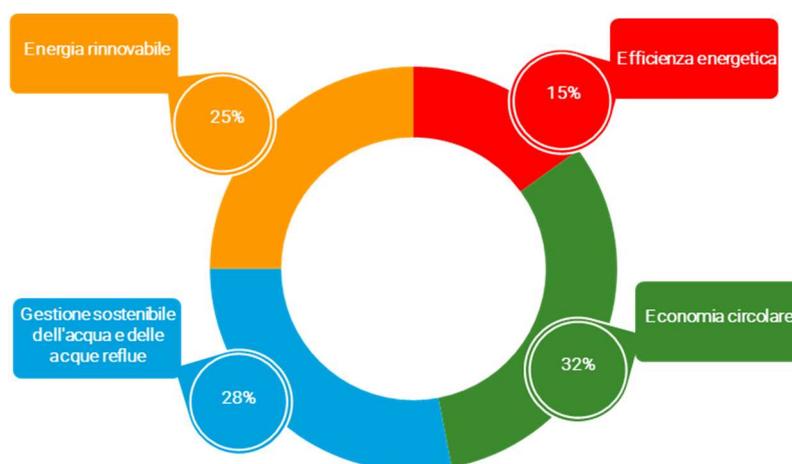
Dettaglio Green Bond 2024

Codice ISIN	Valore nominale M€	Durata anni	Data di emissione	Data di scadenza	Proventi netti M€	Proventi netti allocati nel 2024 M€	Mid-swap %	Rendimento della ri-offerta	Cedola annuale %	Prezzo di emissione %	Rating
XS2752472436	500	8,5	22/01/2024	22/07/2032	497,6	497,6	2,596	3,946	3,875	99,514	BBB
XS2906211946	500	9	23/09/2024	24/09/2033	496,5	496,5	2,348	3,718	3,625	99,3	BBB

Riepilogo allocazione

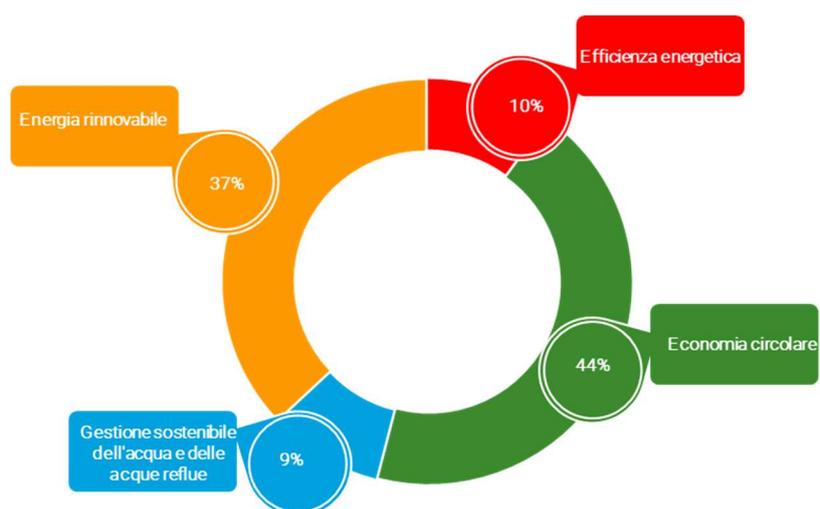
Green Bond XS2752472436

Use of Proceeds Categoria Eligibile	Importo M€
Efficienza energetica	74,8
Gestione sostenibile dell'acqua e delle acque reflue	140,9
Economia circolare	157,8
Energia rinnovabile	124,1
TOTALE	497,6
Disaggio emissione	2,4
TOTALE GENERALE	500,0

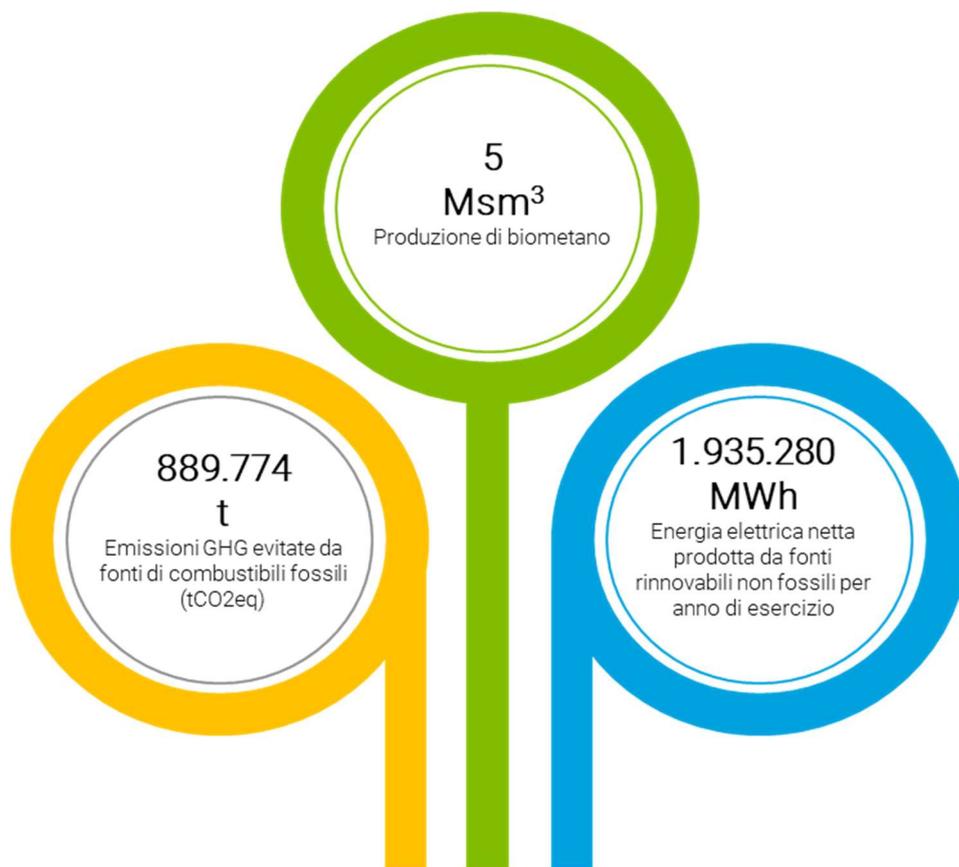


Green Bond XS2906211946

Use of Proceeds Categoria Eligibile	Importo M€
Efficienza energetica	49,1
Gestione sostenibile dell'acqua e delle acque reflue	46,1
Economia circolare	217,1
Energia rinnovabile	184,2
TOTALE	496,5
Disaggio emissione	3,5
TOTALE GENERALE	500,0



Impatto principali KPIs



Il valore dei KPI si riferisce alla somma dei dati del 2024 e comprende solo i KPI specifici del progetto.

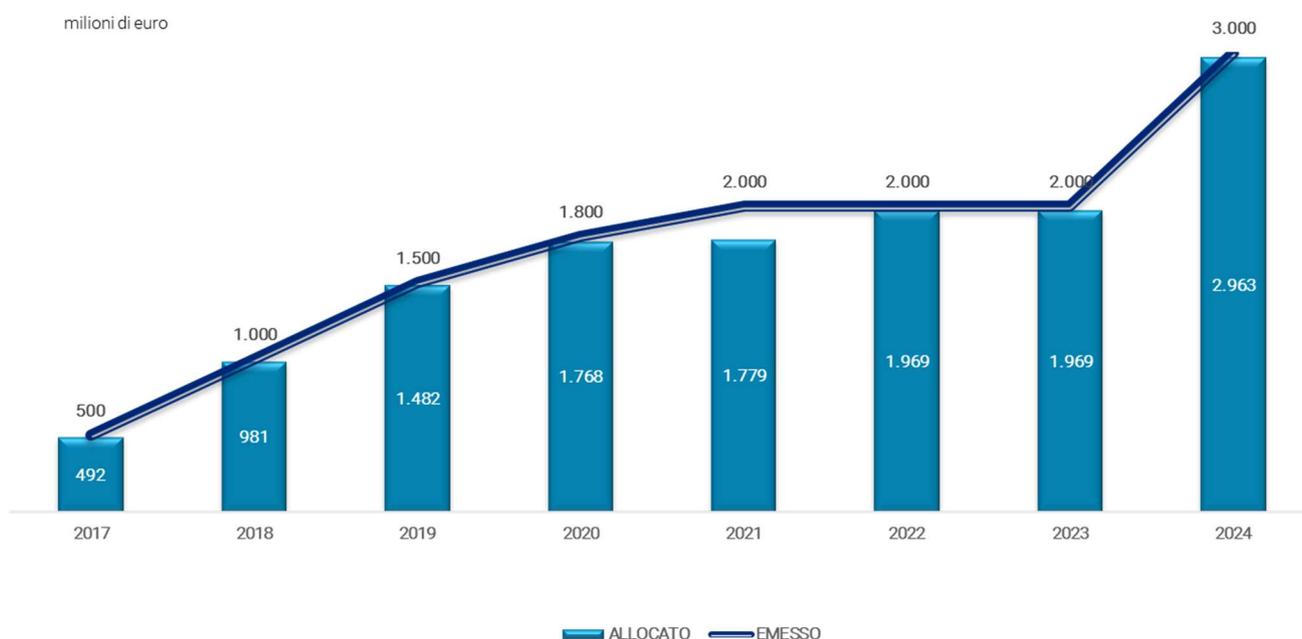


Allocazione Green Bond

Overview dei Green Bond emessi da Iren

Iren ha emesso le seguenti sei obbligazioni in formato verde

Codice ISIN	Valore nominale M€	Durata anni	Data di emissione	Data di scadenza	Proventi netti M€	Proventi netti allocati M€
XS2906211946	500,0	9	23/09/2024	24/09/2033	496,5	completamente allocato
XS2752472436	500,0	8,5	22/01/2024	22/07/2032	497,6	completamente allocato
XS2275029085	200,0	10	17/01/2021	17/01/2031	189,9	completamente allocato
	300,0				297,9	
XS2065601937	500,0	10	14/10/2019	14/10/2029	496,7	completamente allocato
XS1881533563	500,0	7	19/09/2018	19/09/2025	495,6	completamente allocato
XS1704789590	500	10	24/10/2017	24/10/2027	491,78	completamente allocato



2024 Green Bond finanziati per categoria eligibile

Iren ha realizzato l'integrale destinazione dei proventi netti raccolti suddivisi come descritto di seguito:

Green Bond XS2752472436 euro 500 milioni emesso il 22/01/2024

Progetti	Totale (M€)	EU Taxonomy Activity ⁽¹⁾
Efficienza energetica	74,8	
Investimenti nella distribuzione di energia elettrica	63,7	CCM4.9
Smart metering energia elettrica	4,1	CCM4.9
Sviluppo rete teleriscaldamento di Parma, Reggio Emilia e Piacenza	7,0	CCM4.15
Gestione sostenibile dell'acqua e delle acque reflue	140,9	
Miglioramento impianti La Spezia, Parma, Piacenza e Reggio Emilia	117,5	CCM5.3 WTR2.2
Smart metering SII	23,4	CCM5.1
Economia circolare	157,8	
M&A / Rifiutamento in ambito economia circolare	23,1	CCM5.8
Sviluppo servizi di raccolta differenziata territori storici	39,6	CCM5.5
Sviluppo servizi di raccolta differenziata nuovi territori	26,5	CCM5.5
Impianto Forsu a Ferrania (SV) e a Santhià (TO)	23,0	CCM5.7
Impianti di recupero materiali	45,6	CCM5.9
Energia rinnovabile	124,1	
M&A / Rifiutamento in ambito energia rinnovabile	64,0	CCM4.1
Sviluppo nuovi impianti fotovoltaici	60,1	CCM4.1
TOTALE ALLOCATO	497,6	
Disaggio di emissione	2,4	
IMPORTO NOMINIALE	500,0	

La quota di rifinanziamento è del 88%

(1) Viene indicata l'attività tassonomica (EU Taxonomy) di riferimento prevalente

Green Bond XS2906211946 euro 500 milioni emesso il 23/09/2024

Progetti	Totale (M€)	EU Taxonomy Activity ⁽¹⁾
Efficienza energetica	49,1	
Smart metering energia elettrica	19,1	CCM4.9
Sviluppo rete teleriscaldamento di Parma, Piacenza e Reggio Emilia	30,0	CCM4.15
Gestione sostenibile dell'acqua e delle acque reflue	46,1	
M&A / Rifinanziamento in ambito idrico	46,1	CCM5.1 CCM5.3 WTR2.2
Economia circolare	217,1	
M&A / Rifinanziamento in ambito economia circolare	37,3	CCM5.5
Sviluppo servizi di raccolta differenziata territori storici	26,6	CCM5.5
Sviluppo servizi di raccolta differenziata nuovi territori	53,0	CCM5.5
Impianti di recupero materiali	100,2	CCM5.9
Energia rinnovabile	184,2	
M&A / Rifinanziamento in ambito energia rinnovabile	161,7	CCM4.1
Impianti idroelettrici - Iren Energia	22,5	CCM4.5
TOTALE ALLOCATO	496,5	
Disaggio di emissione	3,5	
IMPORTO NOMINALE	500,0	

La quota di rifinanziamento è del 90%

(1) Viene indicata l'attività tassonomica (EU Taxonomy) di riferimento prevalente

Dettaglio dei Progetti

Categoria: Efficienza Energetica



Investimenti nella distribuzione di energia elettrica

Gli investimenti si riferiscono ai territori di Torino, Parma e Vercelli.

Le reti EE hanno l'obiettivo di aggiornare le reti esistenti a "reti del futuro", tramite forte accelerazione degli investimenti, per traguardare i seguenti obiettivi:

- Potenziare la rete al fine di assicurare il fabbisogno di energia e potenza elettrica richiesto, integrando le risorse distribuite;
- Migliorare la qualità del servizio in termini di numero e durata di interruzioni;
- Migliorare la qualità della tensione;
- Aumentare il grado di automazione e controllo in remoto della rete DEE;
- Digitalizzare la rete (e.g., Smart Meter 2G, telecontrollo).

Sono stati pianificati interventi di potenziamento delle Cabine Primarie; realizzazione di nuove Cabine Primarie; manutenzione e rinnovo della rete MT/BT; potenziamento del telecontrollo della rete.

Smart metering energia elettrica

Gli investimenti si riferiscono ai territori di Torino, Parma e Vercelli.

Gli investimenti identificabili con la dicitura PMS2, sono relativi all'installazione massiva dei misuratori di seconda generazione, un obbligo di ARERA che stiamo rispettando attraverso un piano di sostituzione condiviso, che prevede il rinnovamento di oltre il 95% del parco misuratori entro il 2026.

L'ammodernamento del parco contatori di energia elettrica in bassa tensione rappresenta un intervento essenziale per rispondere alle esigenze di un settore dinamico e in continua evoluzione come quello energetico. Il progetto di sostituzione dei contatori permetterà, infatti, di aumentare la proattività degli utenti e la consapevolezza dei propri consumi, grazie alle nuove funzionalità e ai vantaggi offerti dall'ultima generazione dei contatori intelligenti.

Il Piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G (PMS2), programmato da Ireti, risponde alle specifiche funzionali definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 87/2016/R/eel, adottata in attuazione delle disposizioni del Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, che recepisce la Direttiva europea 2012/27/EU in materia di efficienza energetica e di miglioramento per l'intero sistema elettrico nazionale.

La sostituzione dei vecchi contatori elettromeccanici e dei contatori 1G con i nuovi contatori 2G consentirà, dunque, un monitoraggio più efficiente e faciliterà la gestione dei consumi di energia elettrica delle famiglie e delle imprese.

Sviluppo rete teleriscaldamento di Parma, Piacenza e Reggio Emilia

- Per la città di Parma il progetto consiste nell'allacciamento di nuove utenze a seguito del collegamento della rete cittadina con l'impianto di termovalorizzazione (PAI) in esercizio dal dicembre 2013, così come previsto negli atti autorizzativi del PAI, con conseguenti investimenti per rinnovo rete e per saturazione. Il collegamento con l'impianto PAI ha permesso l'incremento dell'efficienza produttiva grazie all'utilizzo di calore cogenerato in sostituzione di quello delle caldaie. Il progetto prosegue dall'anno 2017 con la posa delle tubazioni della rete di distribuzione del calore e nella realizzazione di stazioni di scambio termico presso le utenze per incrementare la volumetria allacciata al servizio del teleriscaldamento. Nel corso degli anni sono proseguiti gli allacciamenti.
- Per la città di Piacenza il progetto consiste nella posa delle tubazioni della rete di distribuzione del calore e nella realizzazione di stazioni di scambio termico presso le utenze per incrementare la volumetria allacciata al servizio del teleriscaldamento.
- Per la città di Reggio Emilia il progetto consiste nella posa delle tubazioni della rete di distribuzione del calore e nella realizzazione di stazioni di scambio termico presso le utenze per incrementare la volumetria allacciata al servizio.



Miglioramento impianti La Spezia, Parma, Piacenza e Reggio Emilia

Il progetto è finalizzato all'estensione delle reti di drenaggio e alla costruzione di nuovi impianti di depurazione volti ad aumentare il livello di copertura del servizio di raccolta e ridurre l'inquinamento derivante da scarichi non trattati nei territori di La Spezia, Parma, Piacenza Reggio Emilia.

In particolare:

- nel territorio di La Spezia sono stati realizzati investimenti volti alla costruzione ed al rinnovo degli impianti di depurazione e di sollevamento fognario oltre al rinnovo della rete di distribuzione.
- nel territorio di Parma sono stati effettuati investimenti per il rinnovo/miglioramento delle reti di depurazione oltre ad investimenti su alcuni depuratori che si inseriscono in un ampio progetto di risanamento ambientale e di razionalizzazione del sistema fognario depurativo dell'area composta dai Comuni di Lesignano de Bagni, Montechiarugolo, Traversetolo e Neviano degli Arduini. Tali investimenti permetteranno di eliminare un cospicuo numero di impianti esistenti ormai obsoleti centralizzando il trattamento in un unico impianto, dove per economie di scala risulterà possibile l'ottimizzazione degli aspetti tecnico gestionali e qualitativi del refluo prodotto. La filiera depurativa prevista è di tipo tradizionale a Fanghi Attivi prevedendo per la linea acqua, pretrattamenti di grigliatura, dissabbiatura, disoleatura, sedimentazione primaria, nitrificazione e denitrificazione, sedimentazione secondaria e disinfezione, mentre per la linea fanghi ispessimento e digestione aerobica.
- nel territorio di Piacenza si stanno concludendo le fase di adeguamento di 14 depuratori, in base alle Delibere della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 201 del 22/02/2016 e n. 569 del 15/04/2019, come aggiornate ed integrate dalla successiva DGR n. 2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti". Le tipologie di trattamento sono di due tipi. Gli impianti di taglia minore sono del tipo a biomassa adesa con comparto biologico a biodischi, mentre quelli di taglia più elevata sono a biomassa sospesa con processo biologico nitro-denitro.
- nel territorio di Reggio Emilia sono stati effettuati interventi di revamping sul depuratore di Mancasale, principale depuratore di Reggio Emilia, in particolare:
 - Adeguamento del comparto di digestione anaerobica
 - Realizzazione impianto di inertizzazione fanghi con produzione dei gessi di defecazione – soggetto a cofinanziamento PNRR
 - Trattamento bottini e copertura caricamento fanghi

Smart metering SII

Il progetto consiste nella sostituzione dei contatori tradizionali con contatori elettronici di nuova generazione (smart meter) abilitati alle funzioni di telelettura; ciò permetterà di acquisire un maggior numero di dati di misura consentendo una fatturazione dei corrispettivi dovuti, sulla base di misure reali con un minore ricorso a fatturazioni in acconto, fortemente suscettibili di errore, conseguente alla generazione di una misura stimata.

Una maggiore disponibilità di misure certe è un elemento che contribuisce a rendere il cliente finale più consapevole dei propri consumi, favorendo comportamenti virtuosi atti ad una riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica, un minore ricorso ai consumi energetici con conseguenti benefici in termini ambientali.

Inoltre, un altro beneficio ambientale correlato è la progressiva riduzione delle attività di raccolta "in campo" dei dati di misura con l'ausilio degli operatori, che consente la riduzione delle percorrenze e, di conseguenza, dei consumi di combustibile e relative emissioni di CO₂ e altre sostanze inquinanti.

L'attività è svolta da IRETI, società del Gruppo Iren, che, anche attraverso le sue società controllate, gestisce il servizio idrico integrato in diversi Comuni del nord ovest d'Italia (tra cui le città di Genova, Savona, Imperia, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, La Spezia, Vercelli) fornendo il servizio a oltre 3 milioni di abitanti.

M&A / Rifinanziamento in ambito idrico

Il Piano Industriale Iren@2030 prevede investimenti volti a incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi, attraverso il potenziamento della rete, l'incremento della sua resilienza e lo sviluppo degli impianti di depurazione.

Attraverso la società controllata IRETI, IREN ha acquisito:

- in data 22 aprile 2022 il 100% di **SAP S.r.l.**, società che gestiva il servizio idrico nei comuni del Levante Ligure (Sestri Levante, Casarza Ligure, Ne, Carasco e Moneglia). Con riferimento a tali territori la società serviva complessivamente circa 34 mila abitanti per il servizio di acquedotto e circa 11 mila abitanti per i servizi di fognatura e depurazione. La società SAP è stata successivamente fusa in IRETI,
- in data 28 febbraio 2023 il 51% di **Am.Ter S.p.A.**, società che gestisce il ciclo idrico nell'area di Ponente della provincia di Genova, per un totale di sette Comuni, con una rete idropotabile di circa 300 km e una rete fognaria di 140 km, oltre al depuratore comprensoriale di Rossiglione. Il restante 49% della società è riconducibile a IRETI di conseguenza, con questa operazione, l'intero capitale di Am.Ter è ora detenuto dal Gruppo Iren.
- in data 31 maggio 2023 la quota del 2,367% del capitale sociale di **Acquaenna S.c.p.a.** portando la quota di partecipazione di Ireti, già presente nella compagine societaria, al 50,867% consentendo il consolidamento. Acquaenna gestisce il servizio idrico in tutti i comuni della Provincia di Enna dal 2004 a seguito dell'aggiudicazione di una procedura di gara che ha garantito l'affidamento del servizio alla compagine societaria allo scopo costituita, fino al 2034. Con riferimento a tali territori la società serve complessivamente circa 177 mila abitanti.

Categoria: Economia Circolare

M&A / Rifinanziamento in ambito economia circolare

Attraverso la società controllata IREN AMBIENTE, IREN ha acquisito:

- Futura S.p.A., società con sede in Grosseto, gestisce un impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati e di compostaggio per la realizzazione di compost di qualità. In data 31 marzo 2021, è stato acquisito il 20% della società Futura, portando così la partecipazione nella società al 100%, anche attraverso altre società del gruppo.
- ReMat S.r.l., innovativa startup con sede a Torino. Innovazione e tecnologia sono al centro del suo modello: l'obiettivo è quello di portare avanti una vera e propria rivoluzione nella filiera del poliuretano espanso. Il servizio che viene offerto è quello di rigenerazione del poliuretano a fine vita tramite un processo innovativo e virtuoso: la start up è in grado di lavorare tutti i rifiuti ingombranti imbottiti, in particolare, il poliuretano derivante dal mondo dell'automotive (sedili dei veicoli, varie sedute, poggiatesta). In data 15 maggio 2022 è entrata a far parte di IrenUp, il programma di Corporate Venture Capital istituito dal Gruppo per sostenere le startup italiane impegnate nella clean technology con investimenti equity e accordi di co-sviluppo tecnologico. La partecipazione al 31/12/2024 è pari al 94,77%.
- SEI Toscana S.r.l. con sede a Siena, è la società gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani dell'ATO "Toscana Sud", attiva in oltre cento comuni nelle province di Arezzo, Grosseto, Siena e Livorno, per un totale di circa 900.000 abitanti serviti. La società detiene inoltre partecipazioni di controllo in Ekovision, attiva nel campo della progettazione, sviluppo e assistenza software di applicativi dedicati alle aziende che operano nel settore dei rifiuti, e Valdisieve. In data 1° luglio 2022 il Gruppo ha consolidato la quota di partecipazione nella società SEI Toscana.

Sviluppo servizi di raccolta differenziata territori storici

Il progetto prevede la trasformazione del sistema di raccolta differenziata nei territori storici serviti dal Gruppo Iren.

- area Torino: introduzione su tutto il territorio cittadino di sistemi di raccolta domiciliare prodromici all'applicazione della tariffa puntuale. Lo sviluppo viene attuato mediante l'implementazione di modelli internalizzati con contenitori tradizionali di piccola taglia collocati su proprietà privata o mediante l'impiego di contenitori smart di grandi dimensioni collocati su suolo pubblico.

- area Emilia: anticipando la programmazione regionale, nei territori dei comuni emiliani serviti da Iren, il Gruppo ha attuato una progressiva trasformazione dei servizi di raccolta rifiuti dal modello stradale a quello porta a porta, con modalità prodromiche all'applicazione della tariffazione puntuale. La situazione degli interventi attuale e prospettica è diversificata nelle tre province: su Parma e Piacenza è definita dai nuovi Contratti di Servizio sottoscritti da Iren in data 28/12/2022; su Reggio, si sta procedendo ai sensi del Piano d'Ambito approvato a luglio del 2022, in attesa del rinnovo della concessione.
- area Vercelli: introduzione di sistemi di raccolta con contenitori di grandi dimensioni, potenzialmente informatizzabili in ottica di tariffa puntuale
- area La Spezia: estensione del perimetro di gestione a tutti i Comuni della provincia spezzina, con predisposizione, ove possibile, di sistemi propedeutici alla tariffa puntuale.

Sviluppo servizi di raccolta differenziata nuovi territori

Attraverso la società partecipata SEI Toscana, il Gruppo gestisce la raccolta dei rifiuti urbani nei 104 comuni dell'ATO Toscana Sud (province di Arezzo, Siena, Grosseto, Livorno-Val di Cornia), servendo oltre 890.000 abitanti. La concessione affidata nel 2013 a valle di gara pubblica ha durata ventennale con termine al 2033. Il progetto prevede la modifica dei servizi in tutti i Comuni dell'Ambito con contestuale sviluppo di un modello integrato abilitante all'applicazione della tariffazione puntuale. I modelli di servizio scelti prevedono l'integrazione di raccolte domiciliari e raccolta stradale ad accesso controllato con contenitori a sollevamento verticale. Gli investimenti riguardano mezzi, contenitori e attrezzature per la raccolta dei rifiuti urbani, Centri di Raccolta e impianti di trasferimento ed è finalizzato al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata e avvio al riciclo previste dalla norma, sviluppo della tariffa puntuale e, stante la vastità del territorio servito (12.400 Km²), al miglioramento della logistica dei conferimenti ed al conseguente recupero di efficienza della fase di raccolta. Il progetto di sviluppo territoriale di raccolta differenziata prevede anche la partecipazione a gare nelle regioni della Liguria, Piemonte e Sardegna finalizzate al raggiungimento del target di Piano Industriale pari a 5,5 milioni di abitanti serviti al 2030.

Impianto Forsu a Ferrania (SV) e a Santhià (TO)

- Impianto Forsu a Ferrania (SV): L'impianto tratta rifiuti urbani biologici che vengono trasformati in compost. Nel 2018, l'autorità locale ha approvato di aumentare la quantità di FORSU da 30.000 t/a a 60.000 t/a cui si aggiungono 20.000 t/a di rifiuti compostabili per un totale di 80.000 t/a. Nel frattempo ha approvato la produzione di biometano. Lo scopo del nuovo progetto è la costruzione di un impianto di trattamento dei rifiuti organici che sfrutti i rifiuti organici e verdi raccolti nella regione Liguria, in particolare nelle province di Savona e Genova, e per la parte rimanente i rifiuti organici disponibili sul mercato. L'impianto proposto rientra nella categoria di progetti identificati nell'allegato IV, parte seconda del decreto legislativo 152/2006. Il biometano è prodotto in conformità con la legge di incentivazione del biocarburante e del biometano, D.M. 02/03/2018. L'impianto è entrato in esercizio commerciale dal luglio 2021.
- Impianto Forsu a Santhià (TO): L'impianto era inizialmente autorizzato a trattare 36.000 t/a di rifiuti urbani (26.000 t/a rifiuti organici e 10.000 t/a rifiuti verdi) che vengono trasformati in compost. Nel 2019, l'autorità locale ha approvato di aumentare la quantità totale di rifiuti trattati a 60.000 t/a di cui 50.000 t/a (formati da: 40.000 t/a di rifiuti organici e 10.00 t/a di rifiuti vegetali e ceneri) e 10.000 t/a di messa in riserva rifiuti organici. Nel frattempo ha approvato la produzione di biometano. A luglio 2021 è stata emessa autorizzazione per la capacità di FORSU pari a 68.000 t/a in aggiunta a 10.000 t/a di rifiuti vegetali e 5.000 t/a di sovralli. L'obiettivo del progetto è la costruzione di un impianto di trattamento dei rifiuti organici che sfrutti i rifiuti organici e i rifiuti verdi raccolti nella regione Piemonte, in particolare nelle province di Vercelli, Novara, Verbano Cusio Ossola e Alessandria, e per la parte rimanente i rifiuti organici disponibili sul mercato. L'impianto proposto rientra nella categoria di progetti identificati nell'allegato IV, parte seconda del decreto legislativo 152/2006. Il biometano è prodotto in conformità con la legge di incentivazione del biocarburante e del biometano, D.M. 02/03/2018. L'esercizio commerciale della fase a potenzialità di 40.000 t/a è iniziato a fine 2021. A seguito dell'ampliamento, da luglio 2024 l'esercizio commerciale è passato a 68.000 t/a.

Impianti di recupero materiali

Gli impianti di recupero materia sono fondamentali per il Gruppo Iren in ottica di economia circolare dove il rifiuto è considerato uno stato intermedio della materia da cui possono nascere nuove risorse: materie prime secondarie ed energia.

Il progetto prevede di investire in nuovi impianti di recupero o di potenziare quelli già in essere, tra cui:

- due impianti di trattamento beni durevoli RAEE
- un impianto di selezione della Carta
- un impianto Recupero poliuretano
- tre impianti CSS per la selezione della plastica
- due impianti per il riciclo delle plastiche miste e produzione di Blupolymer e Bluir
- un impianto per il recupero del legno attraverso la produzione di supporti logistici, pallet e pallet block, con legno proveniente da raccolta differenziata
- due impianti di compostaggio/biodigestione
- un impianto Recupero Pannelli fotovoltaici

Categoria: Energia rinnovabile



M&A / Rifinanziamento in ambito energia rinnovabile

Il raggiungimento del target fissato nel piano industriale di Iren@2030 di 2,1GW di capacità rinnovabile, passa attraverso l'acquisizione di progetti RTB (*ready to build*), ossia che hanno già ottenuto il titolo autorizzativo ma anche e in larga parte attraverso progetti greenfield sviluppati internamente (*in house*) oppure in co-sviluppo con società specializzate.

- Attraverso la società controllata Iren Green Generation, Iren ha acquisito:
 - il 51% delle SPV (società veicolo) **Limes 1 S.r.l.** e **Limes 2 S.r.l.**, titolari delle autorizzazioni per la realizzazione di due impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 38,87 MWp su terreni siti nel comune di Tuscania (VT)
 - il 100% delle SPV (società veicolo) **Mara Solar** e **Omnia Power**, titolari delle autorizzazioni e dei diritti sui terreni per lo sviluppo di due impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 29,9 MWp siti nel Comune di Ferrandina (MT), ed una produzione di circa 50 GWh all'anno
 - il 100% della SPV (società veicolo) **Limes 20 S.r.l.**, titolare dell'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 20,39 MWp su terreni siti nei comuni di Noto e di Pachino (SR), in Sicilia
 - il 100% della SPV (società veicolo) **WFL S.r.l.**, titolare del parco eolico di recente realizzazione nel Comune di Cairo Montenotte (SV), già in esercizio con una potenza complessiva pari a 6 MW e per il quale sono in corso le procedure per autorizzare un incremento della capacità a 7 MW
 - il 100% di **Agrovoltaica S.r.l.**, titolare di un progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 49 MW, da realizzarsi nel Comune di Rovigo, frazione Boara Polesine
- Attraverso la società controllata Iren Energia S.p.A., Iren ha:
 - perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di **Puglia Holding S.r.l. (oggi Iren Green Generation S.r.l.)**, la quale controlla integralmente 5 SPV intestatarie delle diverse autorizzazioni di costruzione e gestione dei parchi fotovoltaici situati nel comune di Troia (FG) nelle località di San Vincenzo e Montevegine e del complesso di Palo del Colle (BA). La potenza nominale complessiva è di 121,5 MW e una produzione media annua di circa 180 GWh.
 - acquisito il controllo di **Valle Dora Energia S.r.l.** (74,5%), società operante nel settore idroelettrico con 16,6 MW di potenza installata. Le centrali idroelettriche di Valle Dora Energia S.r.l., assicureranno sino al 2046 una produzione di energia rinnovabile di 30 milioni di kWh,
- Attraverso la società Iren Ambiente Toscana, in data 11 ottobre 2023 è stato perfezionato l'acquisizione del controllo della società **Semia Green**. L'ingresso di Iren nella compagine societaria permetterà di proseguire le attività dell'azienda, attiva nella captazione del biogas da discarica, e di realizzare, un innovativo impianto di riciclo di pannelli fotovoltaici in provincia di Siena, che potrà trattare, a regime, fino a 5mila tonnellate/anno di pannelli ottenendo il riciclo del 98% della composizione del pannello.

Sviluppo nuovi impianti fotovoltaici

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili, con l'obiettivo di decarbonizzazione del parco generativo volto a mantenere la posizione di IREN in relazione ai target validati all'SBTi, prevede il raggiungimento di 1,2 GW di nuova capacità al 2030.

Con riferimento alla sola tecnologia fotovoltaica, il gruppo prevede di avere impianti in esercizio per oltre 600 MWp al 2027 collocati in aree geografiche di presenza storica per Iren oltre che nelle regioni maggiormente attrattive per la produzione fotovoltaica. Tutti gli impianti saranno progettati e costruiti con tracker monoassiali al fine di massimizzare la producibilità e, in molti casi, saranno di tipo "agrifotovoltaico" consentendo di integrare sullo stesso suolo sia la produzione di energia che la produzione agricola.

Il raggiungimento del target di cui sopra passerà attraverso l'acquisizione di progetti RTB (ready to build), ossia che hanno già ottenuto il titolo autorizzativo ma anche e in larga parte attraverso progetti greenfield sviluppati internamente (in house) oppure in co-sviluppo con società specializzate.

Impianti idroelettrici Iren Energia

Gli impianti idroelettrici del Gruppo Iren si trovano in Piemonte, a Torino e nelle Valli Orco e in Val di Susa. In Campania è presente, invece, il nucleo di Tusciano. Si tratta di impianti a serbatoio, che utilizzano l'acqua di un bacino naturale o artificiale e impianti ad acqua fluente, che invece utilizzano la portata di un corso d'acqua con una potenza installata complessiva di oltre 600 MW.

Gli interventi riguardano la manutenzione degli impianti esistenti in Piemonte e Campania da parte di Iren Energia e delle sue controllate, in particolare:

1. Valle Orco: il sistema idroelettrico della Valle Orco è costituito da sette impianti per la produzione di energia elettrica, suddivisi nelle seguenti aste idrauliche. Tra il 2006 ed il 2011 sono state effettuate attività di Repowering alla Centrale di Villa, alla Centrale Bardonetto, alla Centrale di Rosone ed alla Centrale di Telessio. Si tratta degli impianti di Agnel-Serrù-Villa, Ceresole-Rosone, Telessio-Eugio-Rosone, Valsoera-Telessio, S.Lorenzo-Rosone, Rosone-Bardonetto, Bardonetto-Pont.
2. Val di Susa: il sistema è costituito da 3 impianti: Impianto Pont Ventoux-Susa, Impianto Salbertrand-Chiomonte, Impianto Chiomonte-Susa.
3. Tusciano: sono sette gli impianti che compongono il nucleo di Tusciano. Distribuiti nelle province di Salerno e Avellino tali impianti hanno una potenza installata complessiva di oltre 100 MW, con una capacità produttiva di circa 250 GWh all'anno.

Elenco KPI

Di seguito vengono elencati i KPI degli ultimi tre anni per i Green Bond emessi nel 2024. Si rimanda al sito internet per le annualità precedenti.

Green Bond XS2752472436 euro 500 milioni emesso il 22/01/2024

Progetto	KPI	UM	2022	2023	2024
Efficienza energetica					
Investimenti nella distribuzione di energia elettrica	Perdite di rete	%	4%	4%	4%
	Energia elettrica immessa in rete per anno di esercizio	GWh	3.660	3.503	3.752
Smart metering energia elettrica	Smart meter installati 2G totali	n.	137.310	331.278	505.809
	Percentuale smart meters 2G installati sul totale	%	17%	41%	65%
Sviluppo rete teleriscaldamento di Parma, Piacenza e Reggio Emilia	Volumetrie totali allacciate Parma, Piacenza e Reggio Emilia	m ³	22.207.504	22.646.780	22.798.753
Gestione sostenibile dell'acqua e acque reflue					
Miglioramento impianti La Spezia, Parma, Piacenza e Reggio Emilia	Popolazione equivalente trattata (potenziale) - Totale	n.	2.036.252	2.059.486	2.075.417
Smart metering SII	Smart meters installati totali	n.	156.203	174.145	270.237
	Percentuale smart meters installati sul totale	%	17%	18%	26%
Economia circolare					
M&A / Rifinanziamento in ambito economia circolare	Produzione di compost (% su Forsu in entrata)	%	2%	7%	6%
	Raccolta differenziata %	%	52%	59%	62%
	Plastica recuperata per anno di esercizio	t	-	3	3.060
Sviluppo servizi di raccolta differenziata territori storici	Raccolta differenziata dei rifiuti - totale nell'anno di esercizio	t	945.701	956.163	1.026.335
	Rifiuti non differenziati smaltiti - totale nell'anno di esercizio	t	394.500	388.633	394.140
	Raccolta differenziata %	%	70%	71%	72%
Sviluppo servizi di raccolta differenziata nuovi territori	Raccolta differenziata dei rifiuti - totale nell'anno di esercizio	t	335.959	486.492	581.477
	Rifiuti non differenziati smaltiti - totale nell'anno di esercizio	t	214.133	316.264	306.354
	Raccolta differenziata %	%	61%	61%	65%
Impianto Forsu Ferrania (SV)	Produzione di biometano nell'anno di esercizio	Msm ³	4	4	4
	Emissione GHG evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio (tCO _{2eq})	t	8.323	8.603	8.234
Impianto Forsu Santhià (TO)	Produzione di biometano nell'anno di esercizio	Msm ³	2	1	1
	Emissione GHG evitate da fonti di combustibili fossili per anno di esercizio (tCO _{2eq})	t	3.257	2.933	2.924
Impianti di recupero materiali	Quantità di rifiuti trattati in impianti di recupero materia nell'anno di esercizio	t	355.476	349.486	427.861
Energie rinnovabili					
M&A / Rifinanziamento in ambito energia rinnovabile	Energia elettrica netta prodotta da fonti rinnovabili non fossili per anno di esercizio	MWh	190.166	231.594	379.318
	Emissione GHG evitate da fonti di combustibili fossili (tCO _{2eq})	t	86.335	105.144	172.210
Sviluppo nuovi impianti fotovoltaici	Energia elettrica netta prodotta da fonti rinnovabili non fossili per anno di esercizio	MWh	-	7.000	77.000
	Emissione GHG evitate da fonti di combustibili fossili (tCO _{2eq})	t	-	3.239	34.958

Green Bond XS2906211946 euro 500 milioni emesso il 23/09/2024

Progetto	KPI	UM	2022	2023	2024
Efficienza energetica					
Smart metering energia elettrica	Smart meter installati 2G totali	n.	137.310	331.278	505.809
	Percentuale smart meters 2G installati sul totale	%	17%	41%	65%
Sviluppo rete teleriscaldamento di Parma, Piacenza e Reggio Emilia	Volumetrie totali allacciate Parma, Piacenza e Reggio Emilia	m ³	22.207.504	22.646.780	22.798.753
Gestione sostenibile dell'acqua e acque reflue					
M&A / Rifiinanziamento in ambito idrico	Popolazione equivalente trattata (potenziale) - totale	n.	3.700	197.050	197.050
	Perdite di rete idrica	%	0%	43%	46%
Economia circolare					
M&A / Rifiinanziamento in ambito economia circolare	Produzione di compost (% su Forsu in entrata)	%	2%	7%	6%
	Raccolta differenziata %	%	52%	59%	62%
	Plastica recuperata per anno di esercizio	t	-	3	3.060
Sviluppo servizi di raccolta differenziata territori storici	Raccolta differenziata dei rifiuti - totale nell'anno di esercizio	t	945.701	956.163	1.026.335
	Rifiuti non differenziati smaltiti - totale nell'anno di esercizio	t	394.500	388.633	394.140
	Raccolta differenziata %	%	70%	71%	72%
Sviluppo servizi di raccolta differenziata nuovi territori	Raccolta differenziata dei rifiuti - totale nell'anno di esercizio	t	335.959	486.492	581.477
	Rifiuti non differenziati smaltiti - totale nell'anno di esercizio	t	214.133	316.264	306.354
	Raccolta differenziata %	%	61%	61%	65%
Impianti di recupero materiali	Quantità di rifiuti trattati in impianti di recupero materia nell'anno di esercizio	t	355.476	349.486	427.861
Energie rinnovabili					
M&A / Rifiinanziamento in ambito energia rinnovabile	Energia elettrica netta prodotta da fonti rinnovabili non fossili per anno di esercizio	MWh	190.166	231.594	379.318
	Emissione GHG evitate da fonti di combustibili fossili (tCO _{2eq})	t	86.335	105.144	172.210
Impianti idroelettrici Iren Energia	Energia elettrica netta prodotta da fonti rinnovabili non fossili per anno di esercizio	MWh	772.550	1.095.650	1.478.962
	Emissione GHG evitate da fonti di combustibili fossili (tCO _{2eq})	t	342.634	506.948	671.448

External review - post issuance verification



WHEN TRUST MATTERS

IREN EXTERNAL REVIEW ON GREEN BOND REPORT 2024



Document title: External Review on IREN's Green Bond Report 2024

Prepared by: DNV Business Assurance Italy S.r.l.

Location: Milan, Italy

Date: 4 June 2025

Table of Contents

DNV'S INDEPENDENT ASSESSMENT	3
Scope and objectives.....	3
Responsibilities of the Management of IREN and DNV	3
Basis of DNV's opinion	4
Work undertaken	4
Findings and DNV's opinion	5
Green Bond Report 2024	5
Schedule 1: Description of identified projects that have been financed or refinanced through IREN's 2024 Green Bonds	7
Schedule 2: Green Bond Report - Eligibility Assessment Protocol.....	8
1. Use of proceeds	8
2. Process for Project Selection and Evaluation	9
3. Management of proceeds	10
4. Reporting	11
5. Impact Reporting	12

Disclaimer

Our assessment relies on the premise that the data and information provided by the client to us as part of our review procedures have been provided in good faith. Because of the selected nature (sampling) and other inherent limitation of both procedures and systems of internal control, there remains the unavoidable risk that errors or irregularities, possibly significant, may not have been detected. Limited depth of evidence gathering including inquiry and analytical procedures and limited sampling at lower levels in the organization were applied as per scope of work. DNV expressly disclaims any liability or co-responsibility for any decision a person or an entity may make based on this Statement.

Statement of Competence and Independence

DNV applies its own management standards and compliance policies for quality control, in accordance with ISO/IEC 17021:2011 - Conformity Assessment Requirements for bodies providing audit and certification of management systems, and accordingly maintains a comprehensive system of quality control, including documented policies and procedures regarding compliance with ethical requirements, professional standards and applicable legal and regulatory requirements. We have complied with the DNV Code of Conduct¹ during the assessment and maintain independence where required by relevant ethical requirements. This engagement work was carried out by an independent team of sustainability assurance professionals. DNV was not involved in the preparation of statements or data included in the Framework except for this Statement. DNV maintains complete impartiality toward stakeholders interviewed during the assessment process.

¹ DNV Code of Conduct is available from DNV website (www.dnv.com)

DNV'S INDEPENDENT ASSESSMENT

Scope and objectives

IREN S.p.A. (hereafter referred to as "IREN") is one of the largest and most dynamic multiutility companies on the Italian scene and is listed on the Italian Stock Exchange. It operates in the sectors of electricity, thermal energy for district heating and gas, and in the management of integrated water services, environmental services, and technological services. IREN's purpose is to offer its customers and its territories the best integrated management of energy, water, and environmental resources with innovative and sustainable solutions to create value over time. Its strategy is to create value for shareholders and society through a focus on energy transition, use of sustainable resources technological revolution and customer centrality.

In 2022, IREN has developed a Sustainable Financing Framework (the "IREN SFF Framework" or the "Framework"). The Framework has been developed to highlight how IREN intends to continue to support its sustainability strategy and vision and to combine the use of different Green & Sustainability-Linked financing instruments in alignment with the ICMA Green Bond Principles (GBP) 2021 and the LMA Green Loan Principles (GLP) 2021, ICMA Sustainability-linked Bond Principles (SLBP) 2020, and LMA Sustainability-linked Loan Principles (SLLP) 2021. The Framework includes the following two components:

- ✓ Green Financing Component
- ✓ Sustainability-Linked Component

DNV has published a Second Party Opinion commenting on the alignment of the Framework with the above-mentioned principles. Under the above Sustainable Financing Framework (here after the "Framework"), the Company has issued various types of debt instruments such as bonds, loans, guarantees, derivatives and/or any other type of debt.

On 22nd of January and 23rd of September 2024, IREN SPA ("IREN" or "Issuer") two bonds with ISIN: XS2752472436 and XS2908211946 (henceforth referred to as "the Bonds"). The nominal issuance value for the bonds was Euro 500 million each, with received proceeds after issue discount (Disaggio di emissione) of Euro 497,8 million and Euro 496,5 million respectively. DNV Business Assurance Italy S.r.l. (henceforth referred to as "DNV") has conducted a Green Bond Eligibility Assessment on the bonds using the Green Bond Principles (GBP) and the Harmonised Framework for Impact Reporting (HFIR).

IREN's 2024 bonds have financed projects falling within the following project categories:

- Renewable Energies
- Energy Efficiency
- Circular Economy
- Sustainable Water and Wastewater Management

No assurance is provided regarding the financial performance of Bonds issued under the company's Framework, the value of any investments, or the long-term environmental and/or societal benefits of the associated transactions. Our objective has been to provide an assessment that the Framework has met the criteria established on the basis set out below.

Responsibilities of the Management of IREN and DNV

The management of IREN has provided the information and data used by DNV during the delivery of this review. Our statement represents an independent opinion and is intended to inform Iren management and other interested stakeholders in the Framework as to whether the established criteria have been met, based on the information provided to us. In our work we have relied on the information and the facts presented to us by IREN. DNV is not responsible for any aspect of the nominated assets referred to in this opinion and cannot be held liable if estimates, findings, opinions, or conclusions are incorrect.

Thus, DNV shall not be held liable if any of the information or data provided by IREN's management and used as a basis for this assessment were not correct or complete.

Basis of DNV's opinion

We have adapted our eligibility assessment protocol, which now incorporates the requirements of the Harmonised Framework for Impact Reporting and the Green Bond Principles to create an IREN-specific Green Bond Report Protocol (henceforth referred to as "Protocol"). Our Protocol includes a set of suitable criteria that can be used to underpin DNV's opinion.

As per our Protocol, the HFIR and GBP-related criteria have been reviewed against the Green Bond Report. The criteria are grouped under the five core Principles:

- **Principle One: Use of Proceeds**
The Use of Proceeds criteria are guided by the requirement that an issuer of a green bond must use the funds raised to finance eligible activities. The eligible activities should produce clear environmental benefits.
- **Principle Two: Process for Project Evaluation and Selection**
The Project Evaluation and Selection criteria are guided by the requirements that an issuer of a green bond should outline the process it follows when determining eligibility of an investment using Green Bond proceeds and outline any impact objectives it will consider.
- **Principle Three: Management of Proceeds**
The Management of Proceeds criteria are guided by the requirements that a green bond should be tracked within the issuing organization, that separate portfolios should be created when necessary and that a declaration of how unallocated funds will be handled should be made.
- **Principle Four: Reporting**
The Reporting criteria are guided by the recommendation that at least Sustainability Reporting to the bond investors should be made of the use of bond proceeds and that quantitative and/or qualitative performance indicators should be used, where feasible.
- **Principle Five: Impact Reporting**
Reporting is also important in relation to the expected environmental impacts of the proceeds, at least on an annual basis. Besides qualitative performance indicators and contextual information, the use of quantitative performance measures is recommended, where feasible. In this regard, core impact metrics such as those proposed under the relevant project categories in the Handbook are preferred over other quantitative metrics (e.g. inputs, outputs, outcomes).

Work undertaken

Our work constituted a high-level review of the available information, based on the understanding that this information was provided to us by IREN in good faith. We have not performed an audit or other tests to check the veracity of the information provided to us. The work undertaken to form our opinion includes:

- Mentioning the previous creation of an IREN-specific Protocol, adapted to the purpose of the Green Bond Report, as described above, in the next page and in Schedule 2 to this Assessment;
- Assessment of documentary evidence provided by IREN on the specific projects that have been (re)financed and supplemented by a high-level desktop research. These checks are used to confirm whether the projects identified fit into the project categories originally included in the Framework;
- Discussions with IREN management, as well as review of relevant documentation and evidence related to the criteria of the Protocol; and
- Documentation of findings against the projects.

Our opinion as detailed below is a summary of these findings.

Findings and DNV's opinion

Green Bond Report 2024

As what concerns the Green Bond Report, DNV's findings are listed below, with further details in Schedule 2:

- **Principle One: Use of Proceeds.**
IREN has used the net proceeds of Green Bonds to finance or re-finance, in whole or in part, a pool of nominated Eligible Projects/Activities qualified under the terms of the Green Bond/Loan Principles. The Green Bond Report specifies the following eligible project categories:

- Renewable Energy (Hydro, Solar PV, Wind);
- Energy Efficiency (Network development, electricity storage, thermal storage capacity, cogeneration, district heating networks, gas network hydrogenation, buildings energy efficiency, waste-to-energy and waste to chemicals facilities);
- Circular economy (waste urban collection, recycling, treatment);
- Sustainable water and wastewater management (wastewater treatment plant upgrades, water distribution network efficiency).

DNV undertook an analysis of the associated project type to determine whether the proceeds have been employed to finance or refinance the assets defined as "Green" in line with the GBP and GLP.

IREN has provided a Green Bond Report detailing how the proceeds have been employed. On top of this, it has also provided evidence of how the proceeds have been allocated to mostly refinance its projects.

DNV reviewed the criteria for the project categories above to determine the eligibility of the nominated projects and assets and concluded that the financed categories are consistent with the categories outlined in the Framework. Proceeds have been used to finance or refinance the projects in line with the GBP and GLP.

- **Principle Two: Process for Project Evaluation and Selection.**
The Bonds' proceeds have been allocated to finance and refinance the assets as defined in Schedule 1. DNV has reviewed evidence that demonstrates that IREN regularly assesses opportunities for improvement and devises action plans and initiatives to mitigate negative environmental and social impacts from its operations. DNV concludes that the process of project evaluation and selection has been respected by IREN.
- **Principle Three: Management of Proceeds**
DNV has reviewed evidence showing how IREN has traced the proceeds from the Bonds, from the time of issuance to the time of disbursement. The full amount of the proceeds has been managed within treasury or equivalent and thereafter disbursed in accordance with the debt obligation. The details of the disbursement and the outstanding value has been tracked using IREN's internal financial reporting system. At the end of each financial period, IREN has reviewed the outstanding balance of the Bonds. As stated above, DNV provides no assurance regarding the financial performance of the Bonds, the value of any investments in the Bonds, or the effects of the transaction. DNV has reviewed the evidence presented and can confirm that the proceeds have been appropriately managed.
- **Principle Four: Reporting**
IREN has reported annually, and will publish the Green Bond Report 2024 on its website with the following information:
 - ✓ the list of (re)financed Projects/Activities with the net proceeds of the bonds;
 - ✓ information on key performance indicators (KPIs) related to such Eligible Projects;
 - ✓ an update of the allocation of the net proceeds described above, until full allocation
- **Principle Five: Impact Reporting**
The assessment and measurement of the impacts generated by IREN Green Bonds covered all the project categories. The specific KPIs were inspired by the HFIR, and partially overlap with the list included in the Handbook.



DNV can confirm that IREN's Green Bonds issued in 2024 respect the criteria set in the original Framework, and that appropriately describes the procedures of reporting in line with GBP and HFIR.

for DNV Business Assurance Italy S.r.l.
Vimercate, 4 June 2025

A handwritten signature in blue ink that reads "Giorgio Teresi".

Giorgio Teresi
Lead Assessor

A handwritten signature in blue ink that reads "Riccardo Arena".

Riccardo Arena
Technical Reviewer

Schedule 1: Description of identified projects that have been financed or refinanced through IREN's 2024 Green Bonds

Eligible green category	Project title	Contribution to UN-SDGs	Alignment with the project categories included in the Framework
RENEWABLE ENERGY	Development of new photovoltaic systems/ M&A and Refinancing Hydroelectric plants – Iren Energia	 	✓
ENERGY EFFICIENCY	Development of district heating network Smart metering Investments in the electrical grid network	    	✓
CIRCULAR ECONOMY	Development of separate waste collection services in historic and new areas Plants that treat biological urban waste that can be transformed into compost Material recovery plants M&A / Refinancing in the circular economy	 	✓
SUSTAINABLE WATER AND WASTEWATER MANAGEMENT	Extension of drainage networks and construction of new purification plants Smart metering SII M&A / Refinancing: strengthening the network, increasing its resilience and developing purification plants	  	✓

Schedule 2: Green Bond Report - Eligibility Assessment Protocol

1. Use of proceeds

Ref.	Criteria	Requirements	Work Undertaken	DNV Findings
1a	Type of bond / loan	The bond must fall in one of the following categories, as defined by the Green Bond Principles: <ul style="list-style-type: none"> Green Use of Proceeds Bond Green Use of Proceeds Revenue Bond Green Project Bond Green Securitized Bond Loan instrument made available exclusively for Green project (Green use of loan proceeds) 	Review of: <ul style="list-style-type: none"> IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) GB-Final terms 	The reviewed evidence confirms that the bonds fall in the category: Green Use of Bond proceeds.
1b	Green Project Categories	The cornerstone of Green Bond/Loan is the utilization of the proceeds of the bond or the loan which should be appropriately described in the legal documentation for the security.	Review of: <ul style="list-style-type: none"> IREN Business Plan24-30 IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) GB-UoP 	As specified in the Framework, the net proceeds of Green Bonds have mostly refinanced, in whole or in part, a pool of nominated Eligible Projects/Activities qualified under the terms of the Green Bond Principles.
1c	Environmental benefits	All designated Green Project categories should provide clear environmentally sustainable benefits, which, where feasible, will be quantified or assessed by the Issuer.	Review of: <ul style="list-style-type: none"> IREN Business Plan24-30 IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) 2024-Elenco KPI 	Environmental benefits are clear, precise, relevant, measurable and are quantified through specific KPIs for all projects that have been financed.
1d	Refinancing share	In the event that a proportion of the proceeds may be used for refinancing, it is recommended that issuers provide an estimate of the share of financing vs. re-financing, and where appropriate, also clarify which investments or project portfolios may be refinanced.	Review of: <ul style="list-style-type: none"> IREN Business Plan24-30 IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) Green Bond Report 2024 	In the Green Bond Report, it is clearly indicated that the net proceeds have been used mostly to refinance the nominated projects (88% and 90% refinancing percentage for the two Bonds).

2. Process for Project Selection and Evaluation

Ref.	Criteria	Requirements	Work Undertaken	DNV Findings
2a	Investment-decision process	<p>The Issuer of a Green Bond and Loan should outline the decision-making process it follows to determine the eligibility of projects using Green Bond and Loan proceeds. This includes, without limitation:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A process to determine how the projects fit within the eligible Green Projects categories identified in the GBP and GLP; • The criteria making the projects eligible for using the Green Bond and Loan proceeds; and • The environmental sustainability objectives 	<p>Review of:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IREN Business Plan24-30 • IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) • Green Bond Report 2024 	<p>The decision-making process to determine the eligibility of projects as described in the Framework has been respected.</p> <p>DNV concludes that IREN has defined a robust and relevant process for the projects evaluation and selection and that the latter has been followed.</p>
2b	Issuer / borrower's environmental and social and governance framework	<p>In addition to information disclosed by an issuer on its Green Bond/Loan process, criteria and assurances, Green Bond and Loan investors may also take into consideration the quality of the issuer's overall framework and performance regarding environmental sustainability.</p>	<p>Review of:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IREN Business Plan24-30 • IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) • Green Bond Report 2024 	<p>As part of the previous SPO engagement, DNV reviewed the IREN Sustainability Strategy and Governance, as per respective publicly available information in addition to the Sustainable Financing Framework.</p>

3. Management of proceeds

Ref.	Criteria	Requirements	Work Undertaken	DNV Findings
3a	Tracking procedure	<p>The net proceeds of Green Bond should be credited to a sub-account, moved to a sub-portfolio or otherwise tracked by the Issuer in an appropriate manner and attested to by a formal internal process that will be linked to the Issuer's lending and investment operations for Green/Social Projects.</p> <p>The proceeds of a Green Loan should be credited to a dedicated account or otherwise tracked by the issuer in an appropriate manner, so as to maintain transparency and promote the integrity of the product. Where a green loan takes the form of one or more tranches of a loan facility, each green tranche(s) must be clearly designated, with proceeds of the green tranche(s) credited to a separate account or tracked by the issuer in an appropriate manner.</p>	<p>Review of:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IREN Business Plan24-30 • IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) • GB-MoP • Accounting evidence 	<p>The evidence reviewed shows how IREN plans has traced the net proceeds of the Green Financing transactions, from the time of issuance to the time of disbursement. Evidence has been provided to DNV.</p> <p>The details of the disbursement and the outstanding value have been tracked using IREN's internal financial reporting system.</p>
3b	Tracking procedure	<p>So long as the Green Bond/Loan is outstanding, the balance of the tracked proceeds should be periodically reduced by amounts matching eligible green investments or loan disbursements made during that period.</p>	<p>Review of:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) • Green Bond Report 2024 • Accounting evidence 	<p>The evidence reviewed shows that IREN has traced the proceeds from the Green Financing transaction, from the time of issuance to the time of disbursement. IREN has disclosed the amount equal to the net proceeds not yet allocated to eligible projects (0EUR).</p>
3c	Temporary holdings	<p>Pending such investments or disbursements to eligible Green Projects, the issuer should make known to investors the intended types of temporary investment instruments for the balance of unallocated proceeds.</p>	<p>Review of:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) • Green Bond Report 2024 • Accounting evidence 	<p>N/A as the Bonds were fully allocated.</p>

4. Reporting

Ref.	Criteria	Requirements	Work Undertaken	DNV Findings
4a	Periodical reporting	<p>Issuers should make and keep readily available up to date information on the use of proceeds to be renewed annually until fully drawn, and as necessary thereafter in the event of material developments. This should include a list of the Green projects to which the Green Bond/Loan proceeds have been allocated and a brief description of the projects and the amounts allocated and their expected impact. Where confidentiality agreements, competitive considerations, or a large number of underlying projects limit the amount of detail that can be made available, the information is presented in generic terms or on an aggregated project portfolio basis.</p> <p>In addition to reporting on the use of proceeds and the temporary investment of unallocated proceeds, Issuers should provide at least annually a list of projects to which Green Bond/Loan proceeds have been allocated including - when possible with regards to confidentiality and/or competitive considerations - a brief description of the projects and the amounts disbursed, as well as the expected environmentally sustainable impact</p>	<p>Review of:</p> <ul style="list-style-type: none"> IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) Green Bond Report 2024 	<p>IREN has reported on its website and/or in a dedicated part of the Sustainability Report the following information:</p> <ul style="list-style-type: none"> the list of Eligible Projects/Activities refinanced with the net proceeds of the Bonds; information on key performance indicators (KPIs) related to such Eligible Projects; an update of the allocation of the net proceeds. <p>IREN has established a register of all eligible projects/activities, including respective impact indicators to track environmental contribution of eligible projects. The Use of Proceeds allocation reporting occurred within one year from the issuance, after full allocation of the proceeds. DNV has been appointed to provide an independent opinion as to whether established criteria have been met.</p>

5. Impact Reporting

Ref.	Criteria	Requirements	Work Undertaken	DNV Findings
5a	Impact reporting	<p>Reporting is a core component of the GBP, and green bond issuers are required to report on both the use of green bond proceeds, as well as their expected environmental impacts at least on an annual basis. Besides qualitative performance indicators and contextual information, the use of quantitative performance measures is recommended, where feasible. In this regard, core impact metrics such as those proposed under the relevant project categories in this Handbook are preferred over other quantitative metrics (e.g. inputs, outputs, outcomes). Depending on the process put in place for the allocation of proceeds, it is recommended that issuers either provide a list of projects to which green bond proceeds have been allocated, or report solely on a portfolio level.</p> <p>The impact report should illustrate the expected environmental impacts or outcomes made possible as a result of projects to which green bond proceeds have been allocated.</p>	<p>Review of:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IREN Sustainable Financing Framework (March 2022) • Green Bond Report 2024 	<p>IREN has effectively fulfilled the reporting requirements outlined by the GBP and HFIR. The company has demonstrated a strong commitment to transparency by providing annual updates on the allocation of green bond proceeds and the associated environmental impacts. In line with best practices, IREN has included quantitative performance indicators, favoring core impact metrics aligned with the relevant project categories in the Handbook. Their reporting includes a detailed list of funded projects. Furthermore, IREN's impact reports clearly illustrate the expected environmental outcomes enabled by the financed projects, thereby reinforcing their alignment with the GBP's emphasis on accountability and environmental stewardship.</p>